

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 47 del 23-11-2022

Supplemento n. 185

mercoledì, 23 novembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
FLAG ALTO TIRRENO TOSCANO	
AVVISO PUBBLICO \ BANDO In attuazione de la SSL del FLAG ALTO TIRRENO TOSCANO RELATIVO A PO FEAMP ITALIA 2014/2020 Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze. Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura Art. 48, par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014.	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA OPERATIVO
FEAMP
2014 | 2020

AVVISO PUBBLICO \ BANDO

In attuazione de la SSL del FLAG ALTO TIRRENO TOSCANO RELATIVO A

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.48

Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

Art. 48, par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014



PARTE PRIMA	
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
OGGETTO DEL BANDO	4
SCADENZA.....	4
DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
SOGGETTI ATTUATORI.....	4
NORME GENERALI	
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	6
VALUTAZIONE ISTRUTTORIA.....	7
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE FINALE	9
ELIGGIBILITA' DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI.....	9
VARIANTI E CAMBIO DI TITOLARITA'	10
CAMBIO DI TITOLARITA'...	12
PROROGHE.....	13
ANTICIPO STATO DI AVANZAMENTO DOMANDA LIQUIDAZIONE FINALE.....	14
OBBLIGHI /DIRITTI DEL BENEFICIARIO...	20
VERIFICHE...	22
DECADENZA DAL SOSTEGNO.RINUNCIA AL CONTRIBUTO. RECUPERO	23
INFORMATIVA AGLI INTERESSATI	24
PARTE SECONDA NORME SPECIFICHE PER LA MISURA	
FIN ALITA' DELLA MISURA.....	27
AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE	27
INTERVENTIAMMISSIBILI.....	27
SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	27
REQUISITI PER L'AMMISSIBILITA'	27
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	30
SPESE AMMISSIBILI	33
QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE E MISURA DEL CONTRIBUTO	36
CRITERI DI SELEZIONE.....	37
VINCOLI DI ALIENABILITA' E DESTINAZIONE	39
ALLEGATI	40
Allegato 1- relazione tecnica	
Allegato 1 bis – Nota esplicativa per la descrizione del progetto	
Allegato 2 – questionario tecnico, economico e sociale	
Allegato 3-dichiarazione congruità dei costi	
Allegato 4- conto di gestione del triennio precedente	
Allegato 5-conto di gestione previsionale	
Allegato 6-assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento	
Allegato 7 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario	
Allegato 8 - Controlli Antimafia – Dichiarazione Impresa	
Allegato 8 bis - Dichiarazione relativa ai familiari conviventi	
Allegato 8 TER - Soggetti sottoposti a controllo antimafia	
Allegato 9 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca	
Allegato 10 - Zone vulnerabili da nitrati	
Allegato 11 - Indicatori di risultato	
Allegato 12- CRONOPROGRAMMA RICHIESTE liquidazioni (anticipo e saldo finale)	
Allegato 13 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI - CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PUNTEGGIO	
Allegato 14 - Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA	

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 128 del 13.01.2020 relativa all'approvazione della versione del nuovo PO FEAMP, attualmente in vigore;

Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

DM 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni;

DM n. 15866 del 29/9/2016 del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF che, in qualità di Autorità di Gestione, istituisce il Tavolo istituzionale previsto dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, ed al quale partecipano i rappresentanti del Ministero in qualità di AdG del PO FEAMP ed i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome in qualità di OI;

Deliberazione G.R. n. 627 del 12 giugno 2017, modificata dalla Deliberazione G.R. n. 222 del 6 marzo 2018, che approva il Documento di Attuazione Regionale del FEAMP 2014-2020;

Deliberazione G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, che sostituisce il Documento di Attuazione Regionale del FEAMP 2014-2020 approvato con DGR n. 627/2017 e successive modifiche ed integrazioni (dgr 214/2020, DGR n. 149/21, DGR n. 1257/21);

Convenzione tra Regione Toscana e Flag ATT del 14/05/2018 e s.m.i. riguardante la gestione della programmazione CLLD FEAMP

Decreto Dirigenziale n.19242 del 22.12.2017 "D.D. n. 8619/2017 "avviso per la selezione dei FLAG "Alto Tirreno Toscano" approvazione graduatoria delle domande ammesse definita dal comitato di valutazione, rinvio degli atti di assegnazione, con il quale il FLAG "Alto Tirreno Toscano" è stato selezionato ed approvata la Strategia di Sviluppo Locale ;

D.G.R. n.214 del 24 febbraio 2020, che approva il nuovo piano finanziario FEAMP 2014-2020;

D.G.R n.149 dell'8 marzo 2021 che sostituisce l'allegato 1 del DAR;

D.G.R. n.748/2021 relativa alla modifica dell'Allegato 4 del DAR

Convenzione tra Regione Toscana e FLAG "Alto Tirreno Toscano" del 14 Maggio 2018 per la gestione della Programmazione CLLD FEAMP e successive modifiche;

Approvazione da parte dell'AdG delle disposizioni attuative di Misura parte A - Generali dell'8 ottobre 2018;

Approvazione da parte dell'AdG delle disposizioni attuative di Misura parte B - Specifiche del 26 giugno 2019;

Deliberazione del Comitato Direttivo del FLAG Alto Tirreno Toscano n. 12 del 07/11/2022 di approvazione del presente bando

OGGETTO DEL BANDO

Il Flag Alto Tirreno Toscano nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura e delle SSL, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere delle relative risorse.

Le operazioni attivabili tramite la Misura 2.48, per i paragrafi dell'articolo 48 del Reg. (UE) 508/2014 contemplati dal presente documento, è incentrata su iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie messe a disposizione del presente bando – sono pari ad **€ 97.189,52** salvo ulteriori integrazioni disposte dal comitato direttivo del FLAG Alto Tirreno Toscano previa acquisizione del parere espresso dal Settore regionale competente ai sensi dell'articolo 7 della convenzione Regione/FLAG.

SCADENZA

La domanda di aiuto dev'essere presentata tramite DUA entro **le ore 13.00 del 23/12/2022**, pena la non ammissibilità della stessa domanda.

SOGGETTI ATTUATORI

Il Flag Alto Tirreno Toscano è competente per le istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti al

finanziamento, per la proposta delle graduatorie, delle istruttorie delle varianti, delle istruttorie ed approvazione delle proroghe .

La Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, è competente per l'approvazione delle graduatorie, l'assegnazione dei contributi, per l'approvazione delle varianti ed eventuali revoche.

Inoltre, la Regione Toscana, verifica le proposte di graduatoria del FLAG con particolare riguardo all'ammissibilità del beneficiario, alla percentuale di contribuzione riconosciuta ed al punteggio assegnato alle domande in relazione ai criteri di selezione riconosciuti.

ARTEA, è competente per l'istruttoria tecnico, contabile ed amministrativa, propedeutica alla liquidazione dei contributi E per l'erogazione dei contributi.

PARTE PRIMA - NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere presentata tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

Termini di presentazione della domanda di contributo

La domanda di aiuto dev'essere presentata tramite DUA **entro le ore 13:00 del 23/12/2022**, pena la non ammissibilità della stessa domanda.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della DUA nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, e precisamente con:

- firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- autenticazione al sistema informativo con Carta Nazionale dei Servizi (smart card rilasciata da Certificatore riconosciuto) o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

1.b) Compilazione

Le modalità operative per la compilazione della domanda di aiuto e l'apposizione della firma elettronica sono descritte sul manuale reperibile presso il sito www.artea.toscana.it nella sezione "Servizi e Procedure", "FEAMP".

Dichiarazioni

Una sezione della domanda contiene le dichiarazioni fisse obbligatorie precompilate relative ai requisiti di accesso ai contributi indicati nella seconda parte del bando.

Una sezione riguarda gli impegni e i vincoli a carico del richiedente ed un'altra contiene i criteri di selezione, da indicare se posseduti.

Documentazione da allegare alla domanda iniziale.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale devono essere inseriti i documenti elencati all'art. 6 della Seconda Parte del bando.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scansione in formato pdf dei documenti originali, firmati dal richiedente, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file,

deve essere inviata a mezzo di PEC gal-lunigiana@pec.it o, se non dovesse risultare trasmissibile per via telematica, tramite raccomandata A/R agli Uffici del FLAG "Alto Tirreno Toscano" c/o GAL Consorzio Lunigiana Via Gandhi n. 8 – 54011 Aulla (MS) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA .

1.c) Domande irricevibili

Le domande sono irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- invio fuori termine della domanda;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda;
- assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 1);
- assenza delle dichiarazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1.b
- assenza dei criteri di priorità **nell'apposita sezione della DUA**; ciò a prescindere da quelli eventualmente evidenziati nella relazione tecnica (allegato 1 al bando);

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

L'istruttoria dei progetti presentati viene realizzata dal FLAG "Alto Tirreno Toscano".

a) Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il FLAG "Alto Tirreno Toscano" attribuisce alla domanda un codice alfanumerico identificativo.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'Ufficio Competente dell'Istruttoria del Flag "Alto Tirreno Toscano" avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

b) Entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il FLAG verifica la presenza dei requisiti di accesso previsti all'art. 5 della parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza accoglibile, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 della seconda parte del presente avviso/bando. Le domande considerate non ammissibili sono archiviate con le relative motivazioni.

c) Nel caso in cui la domanda di contributo sia considerata ammissibile ma si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 della Seconda Parte del bando, ad eccezione della relazione descrittiva del progetto, non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa. Non sarà possibile richiedere l'integrazione dei criteri di priorità qualora mancanti. Sarà possibile solo acquisire informazioni allo scopo di valutare i criteri di priorità per i quali il soggetto che ha presentato la domanda chiede il riconoscimento.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto in DUA in fase di presentazione della domanda è immodificabile; di conseguenza solo quelli evidenziati nella relazione tecnica potranno essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarli a quelli evidenziati in DUA.

Le integrazioni richieste devono essere inviate da parte del beneficiario entro trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte dello stesso beneficiario, della relativa richiesta da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano". Ai sensi della vigente normativa, in attesa della ricezione delle integrazioni, i termini per

l'istruttoria sono sospesi.

Qualora la documentazione risultante mancante, o parte di essa, non venga trasmessa da parte del richiedente entro il termine previsto e/o secondo le modalità indicate dagli uffici del FLAG "Alto Tirreno Toscano" la domanda di contributo in ragione della grave carenza documentale, **decade** e viene archiviata come non ammissibile;

In ragione della marginale carenza documentale degli altri elementi integrativi richiesti, il FLAG "Alto Tirreno Toscano" può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione;
- non riconoscere parzialmente o totalmente la spesa, fino all'eventuale non accoglimento in toto della domanda.

Nel corso dell'istruttoria, dovrà essere acquisita, attraverso consultazione del portale della CCIAA, copia della visura camerale

d)Le domande valutate positivamente sono inserite in una proposta graduatoria di merito, approvata dal FLAG "Alto Tirreno Toscano", con la procedura prevista dal Regolamento interno, in cui sono indicate sia le domande ammesse a contributo e finanziate in base alle risorse disponibili e sia quelle ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

La proposta di graduatoria e la relativa assegnazione dei contributi è inviata al Settore regionale competente allo scopo di consentire le opportune verifiche ed eventualmente di apportare le rettifiche ritenute necessarie.

Il Settore regionale competente procede successivamente con l'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Il medesimo Settore regionale invia ai beneficiari le relative note di assegnazione. Dette note saranno inviate anche al FLAG che provvederà a comunicare ai beneficiari ulteriori elementi previsti dal Bando.

Le domande valutate positivamente sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria.

In caso di parità di punteggio si applica il criterio dell'età del beneficiario (rappresentante legale), dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno).

Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media.

N.B. Come specificato all'articolo 9 della seconda parte del bando, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Eventuali risorse disponibili per la misura anche derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente del FLAG "Alto Tirreno Toscano". Che svolge l'istruttoria della relativa domanda.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura da parte del soggetto che effettua l'istruttoria.

Ad ogni domanda sarà attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.

3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

La domanda di liquidazione finale deve essere chiusa nel sistema informativo di ARTEA entro il 28/02/2023. Entro tale termine il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato).

E' possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 25 giorni di calendario; in questo caso è prevista una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo sul contributo da liquidare. Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro il **28/02/2023** secondo le modalità sopraesposte.

La presentazione della domanda di liquidazione finale oltre detto termine comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto.

4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello di pubblicazione del bando sul BURT, in relazione alle risorse di cui al presente bando. Ciò a condizione che, alla data di presentazione della domanda, gli interventi oggetto del contributo non siano ancora terminati materialmente.

Gli interventi sono considerati terminati antecedentemente la presentazione della domanda anche quando nessuna voce di spesa funzionale al progetto è sostenuta successivamente la data di presentazione della domanda iniziale. La spesa è sostenuta quando risulta fatturata e pagata. Il progetto/intervento è terminato quando è funzionante e funzionale.

In proposito si considera un progetto materialmente concluso:

- a) nel caso di domande riguardanti esclusivamente opere edilizie, quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. data di chiusura del cantiere, bolla di trasporto dei materiali, formulario di rimozione dei rifiuti, perizia giurata, dichiarazione di un tecnico abilitato dalla quale risulti lo stato di avanzamento dei lavori ecc.)
- b) nel caso di domande riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature con la fornitura dell'ultima attrezzatura (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. documento di trasporto con evidenza del numero di matricola ecc.)
- c) nel caso di domande riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, quando entrambe le fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b) sono soddisfatte. In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente funzionali. Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare. I progetti che comprendono

spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 7 della Seconda Parte del presente bando. L'ammissibilità è determinata nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal tavolo istituzionale Mi.P.A.A.F./Regioni e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

5. VARIANTI E CAMBIO DI TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

Gli investimenti previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- a) la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
- o
- b) la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Sono da considerarsi varianti:

- a) lo spostamento della sede dell'investimento;
- b) il cambio del beneficiario e conseguente trasferimento degli impegni da pagare solo in caso di successione;
- c) le modifiche che comportano un aumento del costo dell'investimento;
- d) le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

Non sono da considerarsi varianti:

- e) le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato e/o dal cambio del fornitore e/o della marca dell'attrezzatura che interessano una quota non superiore al 10% del costo totale ammesso per il bene interessato;
- f) gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 5% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- g) gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.

Dette modifiche/adattamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

La richiesta di variante, ad eccezione della fattispecie descritta alla precedente lettera b), (normata ai successivi paragrafi 5.1.1 e 5.1.2):

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA. L'avvenuto inserimento nel sistema ARTEA, deve essere comunicato almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, al FLAG ALTO TIRRENO via PEC all'indirizzo: gal-lunigiana@pec.it che procederà alla relativa istruttoria.

Questo termine non tiene conto di eventuali proroghe concesse ai sensi del successivo paragrafo 6:

- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 20% del costo totale dell'intervento finanziato, al netto delle spese generali.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

La richiesta di variante, ad eccezione della fattispecie descritta alla precedente lettera b (normata ai successivi paragrafi 5.1.1 e 5.1.2):

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA. L'avvenuto inserimento nel sistema ARTEA, deve essere comunicato almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, al FLAG ALTO TIRRENO via PEC all'indirizzo: gal-lunigiana@pec.it, che procederà alla relativa istruttoria. Questo termine non tiene conto di eventuali proroghe concesse ai sensi del successivo paragrafo 6;
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 20% del costo totale dell'intervento finanziato, al netto delle spese generali.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo, rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti, dovranno essere valutate da parte del FLAG "ALTO TIRRENO" che provvederà a comunicare gli esiti alla Regione Toscana ai fini dell'espressione del parere preventivo alla comunicazione al beneficiario, da parte del FLAG, dell'eventuale approvazione della variante; il FLAG provvede alla registrazione dell'esito della variante nel sistema informativo ARTEA.

La realizzazione della variante, non comporta alcun impegno da parte del FLAG ALTO TIRRENO e le spese eventualmente sostenute, restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto, oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata, a condizione che, l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario, si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante, sono valutate da parte del FLAG ALTO TIRRENO entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata;
 - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati
- Come sopra riportato la loro approvazione è altresì subordinata all'acquisizione del parere da parte del Settore regionale competente.

Nel corso della valutazione delle varianti, può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa, dev'essere fornita dal soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso, il termine di 30 giorni, previsto per la valutazione della richiesta di variante, è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione, da parte dell'ufficio competente del FLAG.

5.1. CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

5.1.1. Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda

In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione societaria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.).

1. Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo, il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:

- a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;
- b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

2. Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, invece, successivamente all'erogazione del contributo a saldo e fino al termine del periodo di cui al successivo art. 10 della seconda parte del bando "Vincoli di alienabilità e di destinazione", nel rispetto dell'art.71 del regolamento (UE) 1303/2013 "stabilità delle operazioni", il subentrante nella titolarità deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando.

In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel paragrafo "Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda".

5.1.2. Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.

A) Qualora il cambio di titolarità avvenga prima dell'erogazione del saldo, il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, deve trasmettere in modalità PEC, al FLAG Alto Tirreno per consentire l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi. Il FLAG, effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta e ne comunica gli esiti al Settore regionale competente ai fini dell'acquisizione del relativo parere.

In assenza della comunicazione/richiesta l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di cui al precedente paragrafo 3, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate.

B) Qualora il cambio di titolarità avvenga dopo l'erogazione del saldo il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi devono presentare in modalità PEC la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi, entro 4 mesi dalla data di subentro. La comunicazione andrà indirizzata al FLAG ai fini della relativa valutazione che sarà effettuata secondo la procedura prevista al precedente punto A). La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da:

- a. dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;

La richiesta di cambio di titolarità da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria è corredata da:

- a. una specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;

- b. dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- c. documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
- d. dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
 - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
 - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
 - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
 - dell'eventuale riduzione del contributo;
- e. assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- f. atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
 - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP ARTEA);
 - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
 - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
 - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
 - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
 - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
 - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

Il FLAG verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza; invia gli esiti al Settore regionale competente ai fini dell'acquisizione del relativo parere.

In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

Gli esiti dell'istruttoria sono inviati all'Ufficio regionale competente per l'espressione del parere vincolante e per la relativa comunicazione dell'esito finale al beneficio ed al FLAG.

6. PROROGHE

E' possibile chiedere una sola proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale per un periodo non superiore a 122 giorni dalla data di conclusione prevista ed indicata al precedente paragrafo 3; ciò tenendo conto, **che il termine ultimo per l'accettazione della domanda di pagamento da parte di ARTEA è il 30/06/2023.**

Alla richiesta, debitamente giustificata, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Altre richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

In ogni caso la proroga deve essere formalmente disposta dal FLAG "Alto Tirreno Toscano".

La richiesta di proroga deve essere presentata nel sistema informativo di ARTEA. L'avvenuto inserimento deve essere comunicato, almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, al Flag "Alto Tirreno Toscano" via PEC all'indirizzo gal-lunigiana@pec.it che procederà alla relativa istruttoria.

Il Flag "Alto Tirreno Toscano" valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; gli esiti di tale valutazione sono comunicati alla Regione Toscana. Il Flag "Alto Tirreno Toscano" avrà cura di registrare l'esito della proroga nel sistema informativo ARTEA entro i successivi 10 giorni lavorativi.

Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

7.1 Anticipo

Può essere richiesto un anticipo pari al 40% del contributo concesso.

La domanda di anticipo è presentata tramite il sistema informatizzato di ARTEA entro 45 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

Se al momento del saldo risulta che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 40% del contributo finale riconosciuto al pagamento (anche al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale anche gli interessi legali maturati sulla parte eccedente il 40% dell'anticipo erogato.

7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato

A garanzia dell'importo anticipato, deve essere presentata una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo pubblicato sul sito della Regione Toscana al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

La fideiussione dev'essere rilasciata a favore di ARTEA per un importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione e **deve essere trasmessa in originale ad ARTEA** dopo la presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipo nel sistema informatizzato ARTEA.

7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

La richiesta di SAL è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMP una spesa di importo pari o superiore a euro 40.000,00.

La richiesta di SAL dovrà essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo.

Qualora in sede di verifica, non sia riconosciuto il requisito di cui al precedente capoverso, potrà essere ripresentata un'ulteriore richiesta di SAL entro il termine sottoindicato .

Qualora, a seguito della seconda richiesta di SAL, non sia ancora possibile accertare la sussistenza del requisito richiesto (funzionalità e funzionamento in relazione al progetto ammesso), il relativo contributo, potrà essere erogato solo in fase di rendicontazione finale.

Le richieste di SAL devono essere presentate entro 2 mesi dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo, tramite sistema informativo di ARTEA pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Può essere concesso un solo acconto (SAL).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare l'80% del contributo concesso.

Alla richiesta di SAL devono essere allegati:

- documentazione descritta ai punti 2), 3), 4), 5), e 6) del successivo paragrafo 7.3.3 "Modalità di presentazione" riferito alla domanda di liquidazione finale.
- relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità del SAL;

Istruttoria del SAL

L'istruttore:

- verifica la garanzia fidejussoria in merito alla conformità della garanzia, alla scadenza della garanzia, all'importo per cui è stata richiesta la garanzia;
- prende atto della documentazione presentata;
- determina l'importo in pagamento.

La visita sul luogo non è obbligatoria.

Per le sole richieste con esito negativo, si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

La visita sul luogo non è obbligatoria.

Per le sole richieste con esito negativo si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

7.3 Domanda di liquidazione finale

7.3.1 Modalità di presentazione

La domanda di liquidazione finale dev'essere presentata, entro il termine stabilito al precedente paragrafo 3, tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole di ARTEA.

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

7.3.2 Dichiarazioni

Nella domanda di liquidazione finale il beneficiario conferma o comunica le variazioni delle condizioni di accesso e priorità che hanno consentito l'ammissione a contributo.

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale, fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

- a) il mantenimento delle condizioni generali di ammissibilità di cui al successivo articolo 5.2 della Seconda Parte del bando nonché delle condizioni di priorità;
- b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi la situazione dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

Ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione "documenti" della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti documenti:

1. relazione descrittiva dell'intervento realizzato
2. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura e dell'imponibile in euro;
3. fatture quietanzate/documentazione contabile avente forza probatoria equivalente:
 - da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
 - che riportano:
 - a) l'intestazione al beneficiario,
 - b) la specifica dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 1.43 – Azione 1A SSL FLAG "Alto Tirreno Toscano" In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto....." ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola.....". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorrerà eventualmente procedere ad una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed effettuare delle foto,. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando (in caso di riapertura dei termini vale la data di pubblicazione del bando antecedente la prima apertura) la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal fornitore attestante l'oggetto del bene ed il numero di matricola, se esistente.
 - c) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA,
 - d) la data di emissione che dev'essere compatibile con l'intervento in cui è inserita,
 - e) i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
 - f) il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) relativo all'operazione;

In proposito si specifica quanto segue:

- a. **le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario rilasciata secondo il modello di cui all'allegato 14 del presente bando;**
- b. **le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda sul portale ARTEA dovranno riportare obbligatoriamente nella loro versione originale il numero di CUP ARTEA (diverso dal CUP MISE di cui al sottostante punto c) prodotto dal sistema informatico ARTEA;**
- c. **le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP nella loro versione originale.**

LE FATTURE CHE NON RISULTERANNO IN LINEA CON LE INDICAZIONI RIPORTATE AI SOPRARICHIAMATI PUNTI 1), 2) e 3) NON SARANNO CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DA EROGARE IN FASE DI LIQUIDAZIONE A TITOLO DI SAL E/O SALDO

E' INOLTRE FATTO OBBLIGO DI GARANTIRE LA TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI (APPOSIZIONE SUI GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO QUALI BONIFICI/MANDATI, ESTRATTI CONTO, REGISTRI CONTABILI ECC. DEL N. DELLA FATTURA/ CUP ARTEA O CUP MISE/ GLI ALTRI RIFERIMENTI PREVISTI DAL BANDO QUALI "FEAMP, MISURA....., CODICE DEL PROGETTO FEAMP.").

LE FATTURE PER LE QUALI NON SARA' POSSIBILE DETERMINARE LA TRACCIABILITA' DEL PAGAMENTO NON POTRANNO ESSERE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DA EROGARE IN FASE DI LIQUIDAZIONE A TITOLO DI SAL E/O SALDO

- d. nel caso di pagamenti con assegni, dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, gli estremi del documento di pagamento con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura;
- e. pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/ o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- f. dichiarazione del beneficiario relativa al pagamento dell'IVA al fine di dimostrare che questa non è recuperabile;
- g. indicatori di risultato – allegato 11 colonna "Valore realizzato";
- h. ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate;
- i. ai sensi del Dlgs 159/2011, successivamente modificato dal Dlgs. 218/2012, e Legge 17 ottobre 2017, n. 161 e successivi interventi di modifica riguardante la normativa in materia di antimafia, la documentazione utile allo svolgimento dei relativi controlli. Detti controlli dovranno riguardare i soggetti facenti parte della compagine societaria che ha presentato la domanda così come individuati nell'**Allegato 8 ter**.

In proposito il soggetto richiedente dovrà trasmettere una dichiarazione (**Allegato 8**) rilasciata dal proprio rappresentante legale, avente ad oggetto i nominativi dei soggetti di cui al precedente capoverso nonché le dichiarazioni rilasciate dai soggetti facenti parte della compagine societaria relative ai familiari conviventi (allegato 8 bis)

Tale documentazione, datata, firmata, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere allegata in copia alla domanda, in formato pdf, scaricabile e leggibile una volta stampato.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 –18 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati, vedi punto 7.5.2.

7.4. Erogazione del contributo

ARTEA eroga l'anticipazione finanziaria di cui al precedente paragrafo 7.1), il SAL di cui al precedente paragrafo 7.2) e/o il saldo del contributo di cui al precedente paragrafo 7.3) entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.1303/2013, il beneficiario riceverà (mandato di pagamento con quietanza) gli importi richiesti a titolo di acconto o di saldo entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, deve presentare i giustificativi, con l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) relativo all'operazione, delle spese sostenute con le seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
 - il numero proprio di identificazione;
 - la data di emissione;
 - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
 - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
 - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;
 - l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto);

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- d) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

I giustificativi di spesa e la documentazione attestante il pagamento dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004 e dovranno essere prodotti tenendo conto delle indicazioni sopra riportate.

Non saranno considerate ammissibili le spese riferite a giustificativi (fatture) non contenenti l'indicazione del CUP.

7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando

Per le spese sostenute prima della data di pubblicazione sul BURT del presente bando, oltre alle modalità di pagamento sopra riportate, sono ritenute valide anche le seguenti:

- a) Carta di credito o di debito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- b) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.
- c) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti

della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa, per operazioni la cui spesa totale ammissibile risulta inferiore a 1.milione di euro, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano" in data antecedente detto termine.

Gli originali dei documenti di spesa, per operazioni la cui spesa totale ammissibile risulta inferiore a 1.milione di euro, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano" e/o dalla Regione in data antecedente detto termine.

8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il FLAG "Alto Tirreno Toscano" e le amministrazioni competenti riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il FLAG "Alto Tirreno Toscano" e le amministrazioni competenti provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione

contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMP (art. 125 par 4 lett. b) del reg. 1303/2013);

- conservare e rendere disponibili tutti i documenti, in originale, giustificativi delle spese sostenute per il periodo di tempo indicato al precedente punto 7.5 del paragrafo 7. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata del FLAG. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati";
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 7;
- rispettare gli obblighi in materia di divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento (il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese);
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo il quale i beneficiari di un contributo FEAMP sono tenuti a:
 - a) informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - b) informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
 - c) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

In fase di esecuzione del progetto, collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione. Il poster dovrà essere mantenuto fino alla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 7.5.2.

Le specifiche tecniche per la costruzione dell'emblema UE sono messe a disposizione sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

- rispettare il vincolo di destinazione e l'obbligo di stabilità delle operazioni. In proposito, per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale (data del decreto di liquidazione finale), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:
 - a) la cessazione o rilocizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Qualora non venga rispettato l'obbligo di cui all'art.71 del Regolamento UE n.1303/2013 gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 9 delle Linee Guida per l'ammissibilità della spesa.

8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

I richiedenti o beneficiari hanno i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

9. VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di SAL e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;

- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali o per quelli la cui spesa riconosciuta in fase di assegnazione del contributo è pari o inferiore ad Euro 10.000,00.

Nelle eccezioni di cui al punto precedente (progetti riguardanti attività immateriali e/o contributi inferiori a euro 10.000,00 i controlli in loco vengono eseguiti su un campione di progetti estratti sulla base dell'analisi del rischio.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

10.1 Decadenza dal sostegno

a) In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, il beneficiario può decadere, parzialmente o totalmente, dal sostegno FEAMP riconosciuto.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o, per iniziativa del FLAG "ALTO TIRRENO TOSCANO" o dell'Amministrazione regionale competente. Il contributo è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

1. qualora, a seguito della presentazione da parte del beneficiario della domanda di liquidazione finale, in fase di verifica del progetto realizzato, sia riscontrato il mancato funzionamento e/o la funzionalità dei relativi investimenti.
2. in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso;
3. per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3e al verificarsi delle condizioni di decadenza di cui ai precedenti paragrafi 5 e 7;
4. per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria a seguito della mancata conferma del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
5. per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli.

b) In tali casi l'Amministrazione regionale emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.

c) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

10.2 Comunicazioni di rinuncia.

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare al FLAG "Alto Tirreno Toscano" e contestualmente al Settore regionale competente, che effettua l'assegnazione, una comunicazione di rinuncia motivata.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

10.3 Rettifica e/o recupero del contributo

In caso di accertamento di irregolarità l'Amministrazione regionale in carenza e/o ARTEA per competenza adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una rimodulazione del contributo pubblico concesso che può arrivare alla soppressione totale dello stesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. RICORSI AMMINISTRATIVI

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009

L'Ufficio responsabile del procedimento di istruttoria delle domande è il FLAG "Alto Tirreno Toscano" c/o GAL Consorzio Lunigiana – Via Gandhi n. 8 – 54011 Aulla (MS)
Tel./Fax 0187 408046 - www.flagaltotirrenotoscano.it

PEC: gal-lunigiana@pec.it;

Il funzionario responsabile è Arch. Stefano Milano - indirizzo di posta elettronica: ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione degli aiuti è il Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare, Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" della Regione Toscana, il funzionario responsabile è il Dott. Giovanni Maria Guarneri, indirizzo di posta elettronica: giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it;

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Il funzionario responsabile è Stefano Segati - indirizzo di posta elettronica: stefano.segati@ARTEA.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).

Il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio, interno all'amministrazione del FLAG "Alto Tirreno Toscano", responsabile del procedimento.

Art 13 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine dell'applicazione del presente avviso previsto dal Documento di Attuazione Regionale del FEAMP di cui alla D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

Nello specifico:

- *l'interessato provvede a presentare sul portale ARTEA la domanda di aiuto FEAMP completa dei dati richiesti*
- *il FLAG ALTO TIRRENO provvede ad implementare i portali ARTEA e SIPA con i dati rilevati nel corso dell'istruttoria svolta sulla domanda di aiuto*
- *Regione Toscana ed ARTEA provvedono ad implementare i portali ARTEA e SIPA con i dati rilevati in attuazione delle fasi di propria competenza*

A tal fine facciamo presente che:

1. Titolari del trattamento sono:

- a) Il GAL Lunigiana via Gandhi n. 8 CAP 54011 Comune di Aulla (Prov. MS) - PEC gal-lunigiana@pec.it per i trattamenti relativi alle seguenti attività: istruttoria delle domande di aiuto, istruttoria della documentazione relativa ad eventuali richieste di proroghe e varianti

b) La Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: approvazione graduatoria, assegnazione contributi,

c) l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (nel prosieguo richiamata anche come ARTEA) con sede in 50127 Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore Pro-tempore (pec artea@cert.legalmail.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: liquidazione contributi a titolo di anticipo, sal e saldo

2. Il conferimento dei dati da parte dei richiedenti, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento prelude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIPA/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMP.*

Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi.

3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, del FLAG, della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare:

- per il GAL Lunigiana (capofila del Flag Alto Tirreno): pec gal-lunigiana@pec.it E-mail: ufficio segreteria@gal-lunigiana.it ;
- per Regione Toscana urp_dpo@regione.toscana.it;
- per ARTEA scrivendo a dpo@artea.toscana.it

5. Il richiedente può inoltre proporre reclamo al al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)

Art 14 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso, qualora previsto dalla normativa, sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

SECONDA PARTE – NORME SPECIFICHE PER LA MISURA

Misura n. 2.48 lettere "a,b,c,d,f,g,h": "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"**Art. 1 Finalità della misura**

La misura 2.48 è incentrata su iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, in linea con l'Obiettivo Tematico 3 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020.

In un'ottica di rafforzamento della competitività e della redditività del settore, la Misura intende ampliare le prospettive di sviluppo favorendo la diversificazione della produzione, da attuarsi anche attraverso l'utilizzo in allevamento di specie di riferimento territoriale non alloctone.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Territorio del FLAG "Alto Tirreno Toscano".

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle zone marine protette, se è stato stabilito dall'autorità competente dello Stato membro, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

Sono esclusi gli investimenti relativi agli allevamenti ittici dalle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE.

Il divieto è riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

Ai fini dell'individuazione delle ZVN si fa riferimento a quelle oggetto degli atti regionali (allegato 10).

Art. 3 Interventi ammissibili

L'art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014 prevede azioni distinte come nell'ordine alfabetico seguente:

- a) investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- b) diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- c) ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- d) miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- f) investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- g) recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;
- h) diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V[^] categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto dall'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti intensivi quali

la piscicoltura, le avannotterie, la molluschicoltura e l'acquacoltura estensiva.**Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento**

Imprese acquicole

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità**Art. 5.1 Requisiti di ammissibilità da verificare in fase di assegnazione del contributo**

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- Iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio (solo per soggetti privati)

- Il richiedente rientra tra i soggetti di cui al precedente art.4

- Gli investimenti sono realizzati nel rispetto di quanto previsto al precedente art.2

- L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

- Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore:
 - viene presentato un piano aziendale;
 - viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
 - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi
- Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n.1380/2013)

- Se l'operazione prevede un intervento di diversificazione del reddito (lettera h dell'articolo 3) la nuova attività è complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola

- L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi.

Art. 5.2 Requisiti da controllare in fase di ammissibilità della domanda ed in fase di erogazione del contributo

- Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 (c, d) e paragrafo 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):
 - avere commesso grave violazione della norma della PCP
 - avere commesso reati ambientali (artt. 3 e 4 della direttiva CE2008/99)
 - avere commesso una frode nell'ambito del FEP o delFEAMP

- Il richiedente, qualora eserciti l'attività di pesca professionale, non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo); in particolare:
 - presenza di infrazioni gravi (art. 42 del Reg CE n.1005/2008 o art. 90 del Reg. CE n. 1224/2009);
 - essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale INN (art. 40 Reg. CEn.1005/2008
 - essere stato associato alla proprietà di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi

terzi non cooperanti (art. 33 Reg. CEn.1005/2008)

- avere commesso grave violazione della norma dellaPCP

- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o delFEAMP

- avere commesso reati ambientali (artt. 3 e 4 della direttiva CE2008/99)

- Il richiedente per poter essere ammesso al sostegno non rientra tra i casi di esclusione di cui all'articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);

2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile

sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

-omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001),

-reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.,

-gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs.81/2008),

-reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro(D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981),

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo

ilcasodicuiall'articolo186bisdelRegioDecreto16marzo1942,n.267,o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

Art. 5.3 - Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli di non avere accesso al contributo:

1. per i soggetti di diritto privato, nel caso di aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per una o più voci di costo oggetto delladomanda;
2. per i soggetti di diritto pubblico, nel caso di aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per una o più voci di costo oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spesesonstentute.

Art. 6 Documentazione richiesta

La domanda deve essere corredata della seguente documentazione in corso di validità:

- 1) elenco della documentazionepresentata;
- 2) progetto definitivo corredata della relazione tecnica (**allegato 1**) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (**allegato 1bis**);

NB I criteri di priorità riportati nella relazione devono esattamente corrispondere a quelli evidenziati nell'apposita sezione della DUA. Quest'ultimi sono gli unici ritenuti validi ai fini del calcolo del punteggio.

- 3) documentazione utile allo svolgimento dei controlli antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019. Detti controlli dovranno riguardare:
 - i soggetti facenti parte della compagine societaria che ha presentato la domanda così come individuati nell'allegato8ter
 - i familiari conviventi dei soggetti di cui al precedente punto1.

In proposito il soggetto richiedente dovrà trasmettere i nominativi di coloro da sottoporre controllo, riportati al precedente capoverso avendo cura di fornire:

- a) una dichiarazione rilasciata dal rappresentante legale del richiedente avente ad oggetto i nominativi dei soggetti di cui al precedente capoverso primo alinea (modello **allegato 8**);
- b) le dichiarazioni rilasciate dai soggetti di cui al punto 1) aventi ad oggetto i nominativi dei loro familiari conviventi di cui al precedente capoverso secondo alinea (modello **allegato 8bis**).

Qualora il richiedente includa nella propria compagine societaria uno o più soggetti di quelli individuati all'allegato 8ter, le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno riguardare anche ciascuno di detti soggetti.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000.

- 4) cronoprogramma delle attività (avanzamento fisico);
- 5) quadro Economico degli interventi/iniziativa redatto **secondo l'allegato7**
- 6) copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di

nuovacostituzione.

7) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile odell'impianto:

a) idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile odell'impianto

b) dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, **(allegato6)**

8) conto di gestione riferito al triennio precedente **(allegato4)**

9) conto di gestione previsionale **(allegato5)**

10) Questionario tecnico economico e sociale sulla situazione aziendale prima della realizzazione del progetto, redatto secondo **l'allegato2;**

11) Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale (relazione ambientale generica) degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;

ove pertinente:

a) valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marineprotette

b) valutazione di impatto ambientale redatta secondo le normevigenti

12) Cronoprogramma finanziario **(allegato 12)** relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, saldo finale) previste al paragrafo 7 della prima parte delbando;

13) Indicatori di risultato **(allegato 11)** colonna "Valoreprevisto");

Ulteriore documentazione specifica:

Documentazione per richiedente in forma societaria:

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente incarica;
- delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere ilsostegno.

Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:

- Dichiarazione di cui **all'allegato 9**

Documentazione in caso di investimenti fissi:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computometricoestimativodelleopereconannessaspecificazione dellafonteuutilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario (o copia degli stessi). Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotograficaex-ante;
- titoli di disponibilità/concessione, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei beni/strutture/fondi alla data di presentazione della domanda. I titoli di

- disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda; in caso di concessioni demaniali si applicano i periodi previsti dalla normativa vigente;
- relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni indicando in quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;
- per gli impianti oggetto di ammodernamento o ristrutturazione, foto con veduta generale delle unità di allevamento, foto dei fabbricati e foto degli impianti;
- nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

- 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; le offerte devono essere comparabili.
Qualora la scelta ricada sul preventivo meno economico, dovrà essere prodotta una breve relazione tecnica/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
- Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo
- 1 o 2 preventivi corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino; a tale proposito il sottoscritto dichiara (vedi allegato 3) che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
 - a) vi è carenza di ditte fornitrici
 - b) il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato
 - c) le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
 - d) altro.
 In questi casi dovranno essere forniti elementi a supporto della motivazione per la quale non è stato possibile inviare i 3 preventivi. Le motivazioni trasmesse sono soggette alla valutazione da parte dell'ufficio che esegue l'istruttoria della domanda
- qualora non sia scelto il preventivo di importo minore è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido
- in caso di acquisto di macchinari speciali, dovrà essere fornita una relazione tecnico/ economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi

nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

Documentazione inerente le spese generali

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, per le perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa

ammissibile.

Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando sul BURT è sufficiente la presentazione della sola fattura relativa all'oggetto del bene acquistato.

Nel caso di acquisti già effettuati con leasing il relativo contratto

*** Tutti i preventivi per essere ritenuti validi devono essere debitamente firmati dal fornitore**

**** Sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali o da tecnici specializzati in relazione all'intervento previsto.**

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Art. 7 Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.).
- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione, (ad esempio gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato; per quella parte imputata direttamente e limitatamente riferita agli investimenti previsti dall'art.3 e per il tempo di impiego necessario. Costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili; altre tipologie di spesa saranno valutate tenendo conto di quanto riportato nei documenti di coordinamento nazionale disposti dal Tavolo Istituzionale Mipaaf/Regioni:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini e di acqua dolce di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio di cui all'art.4;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura di cui all'art.4;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei

limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile;

- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
- in riferimento all'art. 48, par. 1 lett. a, b, c, f e, d, h:
 - acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività degli impianti per la commercializzazione all'ingrosso quali:
 - spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
 - acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero
 - acquisto di un automezzo destinato al trasporto di materiale vivo..

Limitatamente alla lettera h) sono altresì ammesse le spese per l'acquisto di mezzi utilizzati per la somministrazione di "cibo da strada".

- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese progettuali, tra cui costi relativi alla raccolta di dati sull'impatto ambientale e gli eventuali costi della valutazione di impatto ambientale;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi; costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti forniti da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usate;
- attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture eccetto quelle che non siano inerenti il progetto per il raggiungimento delle finalità dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale

sull'IVA.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

La dotazione finanziaria del bando è di Euro € **97.189,52** salvo ulteriori integrazioni disposte dal comitato direttivo del FLAG Alto Tirreno Toscano e previa acquisizione del parere positivo dell'OI Regione Toscana a conclusione della procedura di cui all'articolo 7 della convenzione FLAG/OI.

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi/riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	P U N T I PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

È possibile l'erogazione di un anticipo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso. La richiesta potrà essere inviata entro 90 giorni successivi alla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

Art. 9 Criteri di selezione

Le domande pervenute e riconosciute ammissibili sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria redatta a seguito dell'attribuzione dei punteggi sottoriportati.

La domanda di sostegno, sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri di cui alla tabella sotto riportata.

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0 < C < 1)	Peso (Ps)	Punteggio P = C * Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	

T3	Minore età del rappresentante legale	C=0	Età = > 40 anni	0,5
		C=0,5	30<=Età<40 anni	0,5
		C=1	Età< 30 anni	

CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE

R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI		0,9
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI		0,9
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI		0,3
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI		0,5

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE

O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI		1
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI		1
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=	Costo investimento tematico/Costo Totale dell'investimento	0,9
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=	Costo investimento tematico/Costo Totale dell'investimento	0,5
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=	Costo investimento tematico/Costo Totale dell'investimento	0,7

06	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C= Costo investimento tematico/Costo Totale dell'investimento	0,5
07	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C= Costo investimento tematico/Costo Totale dell'investimento	1
08	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,7
09	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0,7
010	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	0

In caso di parità di punteggio si applicheranno i criteri riportati al paragrafo 2, lettera d), della Prima Parte del bando.

In caso di parità di punteggio si applicheranno i criteri riportati al paragrafo 2, lettera d), della Prima Parte del bando.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

Come previsto al paragrafo 2 lettera c) si specifica che il punteggio richiesto in DUA in fase di presentazione della domanda è imm modificabile; di conseguenza solo quelli evidenziati nella relazione tecnica potranno essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarli a

quelli evidenziati inDUA.

In fase istruttoria, ai fini dell'eventuale riconoscimento dei criteri di priorità richiesti, si terrà conto di quanto riportato nell'allegato 13 al presente bando.

Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai sensi dell'articolo 71 Reg. (UE) n 1303/2013, si intende che la partecipazione del FEAMP resta attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del sostegno.

Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del Programma.

ALLEGATI

Allegato 1 – relazione tecnica

- 1) BARRARE NELLA PRIMA COLONNA, CON UNA X, L'AZIONE E/O LE AZIONI CHE SI INTENDE ATTUARE CON LA PROPOSTA PROGETTUALE. NELL'ULTIMA COLONNA INSERIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DELL'AZIONE.**

	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE
	a) investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura:	
	b) diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate:	
	c) ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura:	
	d) miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici:	
	f) investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura:	
	g) il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;	
	h) la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari; IT L149/32 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	

2) Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento qualifica del personale utilizzato, ricadute attese dell'innovazione proposta sulla competitività e sul rendimento economico dell'impresa

.....

Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata*)

(*) indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati all'art. 9 nella Seconda Parte del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'art. 9 della parte Seconda del bando.

Specificare per ogni requisito richiesto la documentazione attestante la relativa spesa. Specificare altresì per quali motivi la spesa è collegata al requisito di priorità richiesto.

3) Comune in cui ricade l'intervento:.....

Ampliamento / ammodernamento (opere già realizzate):

Tipo:..... Note:.....

Tipo:..... Note:.....

4) Acquisto macchinari/attrezzature:

Tipo:..... Note:.....

Tipo:..... Note:.....

data prevista inizio lavori/acquisti.....

data prevista fine lavori/acquisti.....

Dati relativi all'azienda:

Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato.....

Numero addetti a tempo determinato.....

(*) specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

Dati strutturali

.....
.....
.....

Attività aziendali

- >
- >
- >

10) Dati economici aziendali - PLV riferit a a n n o
precedente.....

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 1 bis - Nota esplicativa per la descrizione del progetto**MISURA 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura"**

Osservazioni del beneficiario sulla vocazione specifica allo sviluppo dell'acquacoltura della località dove sarà realizzato l'investimento.

Indicazioni in merito all'esistenza di analoghi allevamenti in attività, in particolare nella regione interessata dal progetto.

Informazioni particolareggiate circa l'acqua disponibile (quantità, qualità, concessioni di derivazione).

Vincoli ecologici o di altra natura (allegare le eventuali autorizzazioni). Specificare se l'area in cui viene effettuato l'intervento ricade in aree classificate:

- a rischio idrogeologico;
- a rischio di erosione;
- a rischio di inondazione costiera;
- Natura 2000;
- Naturali/Protette.

Indicare eventuali interazioni delle azioni proposte con quanto previsto dal quadro programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere esotterranee,

Indicare eventuali interazioni delle azioni proposte con quanto previsto dal quadro normativo per la difesa del suolo,

Informazioni particolareggiate in merito alle tecniche applicate.

Informazioni particolareggiate in merito alla disponibilità e all'approvvigionamento del novellame (provenienza, costo).

Costi di produzione e redditività del progetto.

Osservazioni in merito alla situazione attuale e prevedibile, del mercato delle specie da allevare, ed indicazioni circa la commercializzazione prevista.

Allegato 2 – questionario tecnico, economico e sociale (da presentare nel caso il richiedente sia impresa acquicola)

A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente.

1. Caratteristiche dell'allevamento attuale

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov.() (Regione:)

- Ambiente: artificiale a terra marino lagunare stagno

- Tipo di allevamento: estensivo intensivo misto sommerso galleggiante

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

Forcella di salinità eventuale: da a %
Forcella di temperatura: da a °C

- Portata delle acque disponibili:

- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni

litri/smarritime:

- Estensivi: n.

- Intensivi: n.

mq. mq.

mc (a terra, in mare, in laguna)

mc (a terra, in mare, in laguna)

- Volume delle gabbie: unitario:

mc³; totale:

mc³.

- Specie interessate⁽¹⁾: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11

- Quantità prodotte: (Anno)

- Giro d'affari: (Anno:)

- Personale occupato: (Anno:)

- Il beneficiario possiede una avannotteria? SI NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. () (Regione:)

- Superficie edificata: m²;

- Specie interessate⁽¹⁾: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11

- Novellame prodotto annualmente(numeroindividui): (annodirif.....)
- Novellame acquistato annualmente(numeroindividui): (anno dirif.)
- Novellame utilizzato nell'azienda(numeroindividui): (anno dirif.)
- Novellame commercializzato (numero individui): (annodirif.)
- Giro d'affari o valore dell'produzione: (anno dirif.)

- Personale occupato:

(*)	1 Anguille	4	Pesci piatti	7	Cefali	10	Crostacei
	2 Salmoni	5	Spigole	8	Ostriche	11	Altri
	3 Trote	6	Orate	9	Mitili		(S pecificare)

2. Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei emolluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge?

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento?

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

1. Dati generali del progetto

Trattasi di una nuova unità di produzione? SI NO

- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? SI NO

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. ()
(Regione:)

- Caratteristiche generali del sistema diallevamento

1. Stagno: superficie dim² _____
 2. Laguna: superficie dim² _____
 3. Specchio acqueo marino: superficie dim² _____
 4. Altri (Vasche): superficie dim² _____

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

1. Forcella di salinità eventuale: da _____ a ‰
 2. Forcella di temperatura: da _____ a _____ °C
 Riscaldamento naturale Riscaldamento artificiale-
 3. Portata delle acque disponibili: litri/s
 4. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SINO
 2. In concessione: SINO
 3. Altro: SINO

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? SINO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A:	1.	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità B:	2.	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità C:	3.	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie

- Circolazione dell'acqua Chiusa Aperta Mista

- Bacini con scarico per gravità SI NO Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo Parziale

- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) dicui:

1. Avannotteria: m² _____ mc _____

di cui bacini: numero _____ m² _____ mc _____ (totale)

2. Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero _____ m² _____ mc _____ (totale) _____

- altri bacini (estensivi): numero _____ m² _____ mc _____ (totale)

- gabbie (complessivamente): numero _____ m² _____

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero m² _____

- coltivazione su corde: lunghezza totale m² _____

- coltivazione sul fondo: superficie m² _____ (totale)

- altri (specificare): _____ (totale)

4. Altri:

- Alimentazione Naturale Artificiale Mista
- tipo di alimento impiegato:
- marca di alimento artificiale (eventualmente):

- Indice di conversione previsto:

5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in anni.

- La produzione a regime sarà raggiunta dopo _____ anni.

Prodotti Peso individuale
(grammi) Quantità totale (in
tonnellate) Valore Totale
(000 lire)

Novellame per la commercializzazione(*) 1.

- _____
- 2. _____
- 3. _____
- 4. _____
- 5. _____

Novellame destinato ad uso aziendale(*) 1.

- _____
- 2. _____
- 3. _____
- 4. _____
- 5. _____

Adulti mercantili(*)

- 1. _____
- 2. _____
- 3. _____
- 4. _____

(*) Indicare la specie

DATA FIRMA

Allegato 3 – Dichiarazione congruita' dei costi

Il sottoscritto.....nato a.....ilCodice Fiscale
 in qualità di (specificare titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa.....P. IVA.....

Misura 2.48:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo

pubblico, DICHIARA CHE :

i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.

- per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:
- 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);
- 1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;
- A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
 - > - vi è carenza di ditte fornitrici;
 - > - il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficile il loro reperimento sul mercato
 (*specificare* *quali*)

 - > - le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (*allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte*)
- a l t r o
 (*specificare*).....
- Quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;
- Relazione tecnica

Data.....Firma.....

Allegato 4 – conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI :			
Fatturato previsionale		_____	_____	_____
Quantità		_____		
Costo fattori produttivi		_____	_____	_____
Energia		_____	_____	_____
Mangimi		_____	_____	_____
Acquisto novellame		_____	_____	_____
Altro		_____	_____	_____
Valore aggiunto lordo		_____	_____	_____
Costo del lavoro		_____	_____	_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.		_____	_____	_____
Oneri finanziari		_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti		_____	_____	_____
Accantonamento per ammortamenti		_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti		_____	_____	_____
Introiti da investimenti produttivi		_____	_____	_____
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente		_____	_____	_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse		_____	_____	_____
Imposte e tasse		_____	_____	_____
Risultato al netto della tasse		_____	_____	_____

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 5 – conto di gestione previsionale

	ANN I:			
Fatturato previsionale		_____	_____	_____
Quantità		(_____)	{ _____ }	{ _____ }
Costo fasttori produttivi		_____	_____	_____
Energia		_____	_____	_____
Mangimi		_____	_____	_____
Acquisto novellame		_____	_____	_____
Altro		_____	_____	_____
Valore aggiunto lordo		_____	_____	_____
Costo del lavoro		_____	_____	_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.		_____	_____	_____
Oneri finanziari		_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti		_____	_____	_____
Accantonamento p e r ammortamenti		_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti		_____	_____	_____
Introiti da investimenti produttivi		_____	_____	_____
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente		_____	_____	_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse		_____	_____	_____
Imposte e tasse		_____	_____	_____
Risultato al netto della tasse		_____	_____	_____

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 6 - Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto.....
nato/i il a Cod
Fisc.....,residentein in
qualità
di proprietario/legale rappresentante della società proprietaria dell'immobile/
impianto..... localizzato in.....via.....n.
(indicare anche riferimenti catastali.....)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale.

1. di autorizzare la ditta a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto per la spesa preventivata in complessivi euro.....

3. negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto ovvero per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

SI IMPEGNA:

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dall'adati

DATA

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

(Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i in regolare corso di validità e documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.)

Allegato 7 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DELLE AZIONI

PREVENTIVI / FATTURE/ COMPUTI			AZIONE (**) specificando la lettera di cui all'art. 3 seconda parte del bando	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ A' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7)
Numero di riferimen to(*)	Ditta	Data				

SUB TOTALE 1(***) _____

SUB TOTALE 2 _____

SUB TOTALE 3 _____

ALTRI PREVENTIVI / FATTURE/
COMPUTI.....

ALTRI PREVENTIVI / FATTURE/
COMPUTI.....

ALTRI SUB

TOTALI.....

(*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nel quadro riepilogativo delle spese.

(**) In questo spazio dovrà essere riportato la lettera di riferimento dell'azione, come segnalato nel quadro riepilogativo delle spese.

(***) Il subtotale deve corrispondere al subtotale delle azioni come previsto nel quadro riepilogativo delle spese.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

	AZIONE (*) Denominazione azione, specificando la relativa lettera (art. 3 seconda parte del bando)	NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA FATTURA/PREVENTIVO/COMPUTO (**)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/ con IVA se richiesta – art. 7)
Rif.. (** *)			

		SUBTOTALE
		TOTALE COSTI
		SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)
		TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)

(*) L'azione deve corrispondere ad una delle spese ammissibili previste per la relativa misura e descritte nel Bando.

(**) Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco delle azioni.

(***) La lettera di riferimento di ogni singola azione deve corrispondere a quella riportata nell'elenco delle azioni.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€.
- prestiti	€.
- altro	€
CONTRIBUTO FEAMP	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA _____ FIRMA _____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

Allegato 8 bis - Dichiarazione relativa ai familiari conviventi**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a nato il.....a.....(), residentea
() in via n. , facente parte della compagine
 societariadell'Impresa..... P.IVA
 , in qualità
 di.....
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
 atti falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

ai fini dello svolgimento dei controlli in materia di antimafia, ai sensi del Dlgs159/2011, successivamente modificato dal Dlgs. 218/2012, riguardante la normativa in materia di antimafia, che i propri familiari conviventi, individuati secondo quanto previsto nell'allegato 8ter al bando per la presentazione delle domande di contributo, sono i seguenti:

Nome-Cognome... qualità	Codicefiscale.....	data e luogodinascita	in
.....
.....
.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

.....

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

Allegato 8 TER - Soggetti sottoposti a controllo antimafia

Soggetti sottoposti a detto controllo antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 3. Titolare dell'impresa 4. direttore tecnico (se previsto) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 6. Legali rappresentanti 7. membri del collegio dei revisori dei conti sindacale (se previsti) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 4) Legali rappresentanti 5) Amministratori (presidente del CdA/ amministratore delegato, consiglieri) 6) direttore tecnico (se previsto) 7) membri del collegio sindacale 8) socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 9) socio (in caso di società unipersonale) 10) membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 11) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	<ul style="list-style-type: none"> .. soci accomandatari .. direttore tecnico (se previsto) .. membri del collegio sindacale (se previsti) .. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 6. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 7. direttore tecnico (seprevisto) 8. membri del collegio sindacale (seprevisti) 9. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ul style="list-style-type: none"> • Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata • Direttore tecnico (seprevisto) • membri del collegio sindacale (seprevisti) • familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> a) legalerappresentante b) componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** c) direttore tecnico (seprevisto) d) membri del collegio sindacale (seprevisti)*** e) ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; f) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e5

<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/ amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> b) tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società c) direttore tecnico (se previsto) d) membri del collegio sindacale (se previsti)** e) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici</p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**Per componenti del consiglio di amministrazione si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Allegato 9 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:

Il sottoscritto comunica:

- di essere in possesso di licenza di pesca n.....
conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;
- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca presso la Capitaneria di
Porto/Ufficio marittimo di.....

Data.....

Firma.....

Allegato 10 - Zone vulnerabili da nitrati**D.C.R. n. 170 del 08.10.2003 BURT n. 45 del 05/11/2003**

"Art. 18 e 19 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 concernente la tutela delle acque dall'inquinamento – individuazione delle aree sensibili e delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola del bacino regionale Toscana Costa."

D.G.R. n. 321 del 08.05.2006 BURT n. 21 del 24.05.2006 e D.G.R. n. 520 del 16.07.2007 BURT n. 31 del 01.08.2007

"Perimetrazione di dettaglio della zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola denominata "Zona costiera tra San Vincenzo e Fossa Calda" (DCRT n. 3/2007) e modifica alla delibera della Giunta Regionale n. 321 dell'8.5.2006."

D.C.R. n. 172 del 08.10.2003 BURT n. 45 del 05/11/2003

"Art. 18 e 19 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 concernente la tutela delle acque dall'inquinamento – individuazione delle aree sensibili e delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola del bacino del fiume Serchio."

D.G.R. n. 322 del 08.05.2006 BURT n. 21 del 24.05.2006 , D.G.R. n. 522 del 16.07.2007 BURT n. 31 del 01.08.2007 e errata corrige della D.G.R. n. 522/07 BURT n.b 41 del 10.10.2007: "Perimetrazione di dettaglio della zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola denominata "Zonacostiera della Laguna di Orbetello e del lago di Burano" e modifica alla delibera della Giunta Regionale n. 322 dell'8 maggio 2006."

D.C.R. n. 3 del 17.01.2007 BURT n. 7 del 14/02/2007:

"Individuazione ai sensi dell'articolo 92 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola denominate: zona costiera tra San Vincenzo e la Fossa Calda, zona del canale Maestro della Chiana, zona costiera della laguna di Orbetello e del lago di Burano."

D.G.R. n. 520 del 16.07.2007 BURT n. 31 del 01.08.2007:

"Perimetrazione di dettaglio della zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola denominata "Zona costiera tra San Vincenzo e Fossa Calda" (DCRT n. 3/2007) e modifica alla delibera della Giunta Regionale n. 321 dell'8.5.2006."

D.G.R. n. 521 del 16.07.2007 BURT n. 31 del 01.08.2007:

"Perimetrazione di dettaglio della zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola denominata "Zona del Canale Maestro della Chiana."

D.G.R. n. 522 del 16.07.2007 BURT n. 31 del 01.08.2007:

"Perimetrazione di dettaglio della zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola denominata "Zona costiera della Laguna di Orbetello e del lago di Burano" e modifica alla delibera della Giunta Regionale n. 322 dell'8 maggio 2006."

Allegato 11 . Indicatori di risultato

MISURA	UNITA' DI MISURA	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	N.A.	Non Applicabile		
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	2.1	Variazione del volume della produzione		
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	2.2	Variazione del valore della produzione		
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	2.3	Variazione dell'utile netto		
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	2.8	Posti di lavoro creati		
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	2.9	Posti di lavoro mantenuti (ETP)		

Allegato 12: CRONOPROGRAMMA RICHIESTE liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione :	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione
Anticipo
Stato di Avanzamento (SAL)		
Saldo finale
TOTALE

DATA

FIRMA

.....

.....

Allegato 13 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI - CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PUNTEGGIO

	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PUNTEGGIO
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile	Si applica: <ul style="list-style-type: none"> - Per ditte individuali se il soggetto che ha sottoscritto la domanda sul sistema ARTEA è di sesso femminile - In caso di società e tra i rappresentanti legali vi è almeno un soggetto di sesso femminile oppure se il titolare è donna.
T3	Minore età del rappresentante legale	In presenza di più rappresentanti legali si calcola la media delle loro età
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	Il punteggio è riconosciuto: <ul style="list-style-type: none"> - se il richiedente è in possesso, alla data di presentazione della domanda, della certificazione di processo ISO (9000, 14000, 22000 ecc.) UNI EN ISO 9000 UNI EN ISO 9001 (2015) UNI EN ISO 9004 SA 8000 Altra certificazione di prodotto e/o di processo in possesso dell'azienda. - se, nel caso di intervento già iniziato alla data di presentazione della domanda, le azioni previste dal progetto non sono finalizzate al perseguimento della certificazione
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	La dimensione aziendale sarà valutata tenendo conto dei parametri comunitari (vedi misura 5.69); in ogni caso i requisiti relativi al numero di occupati ed al fatturato/totale di bilancio annuo devono essere entrambi soddisfatti
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	Verrà verificata presso l'INPS l'iscrizione del soggetto come COLTIVATORE DIRETTO Sarà verificata presso ARTEA la presenza del documento aziendale ID 378 oppure ID 448 per accertare il titolo di IAP

R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)	Sarà acquisita documentazione attestante l'impresa di tipo familiare (atto pubblico o scrittura privata autenticata di cui all'art 5 comma 4 del DPR917/86) Ulteriore verifica sarà effettuata con INPS
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	Verrà acquisita documentazione attestante l'inoperatività/dismissione dell'impianto alla data di inizio dei lavori o della presentazione della domanda e della documentazione attestante l'operatività dell'impianto nel settore della produzione acquisita prima della data di inizio dei lavori per il suo recupero, anche attraverso l'acquisizione da parte del beneficiario di FOTO, CERTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI E C.C.
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	Verificare se il progetto prevede la realizzazione di un'avannotteria che non deve risultare preesistente alla data di inizio dei lavori Verificare con ASL se nell'autorizzazione ad operare c'è l'avannotteria e da quando
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	Ai fini del riconoscimento del punteggio: - l'allevamento delle nuove specie non deve risultare già in atto alla data di inizio dei lavori - le nuove specie devono essere evidenziate e non devono essere state allevate nell'impianto neanche in anni precedenti. La sussistenza dei requisiti si effettua attraverso l'acquisizione dei dati ASL sul commercializzato. Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico (azione) ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico (azione) e la spesa ammessa totale (tutte le azioni)

O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico (azione) ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico (azione) e la spesa ammessa totale (tutte le azioni)
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico (azione) ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico (azione) e la spesa ammessa totale (tutte le azioni)
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico (azione) ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico (azione) e la spesa ammessa totale (tutte le azioni)
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico (azione) ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico (azione) e la spesa ammessa totale (tutte le azioni)

O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	il progetto, per essere realizzato, necessita di autorizzazioni preventive (concessione edilizia, scia ecc.). Verificare con Comune o MiPAAF (per le autorizzazioni a mare) o altri eventuali soggetti se la documentazione acquisita è sufficiente per iniziare i lavori. Il punteggio è riconosciuto se le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto risultano rilasciate al momento della presentazione della domanda.
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	Verificare contenuto del progetto e acquisire informazioni circa l'eventuale presenza di elementi innovativi (la cui sussistenza non è comunque obbligatoria); il punteggio è riconosciuto se il progetto riguarda la molluschicoltura off shore

Allegato 14 - Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA (Paragrafo 7.3.3 della Prima Parte del Bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____ a _____ (__ __), residente a _____ (__ __) in via _____ n. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

(barrare la casella ove pertinente e/o aggiungere altre dichiarazioni negli appositi spazi) che la fattura elettronica della ditta _____ nr. _____ del _____ emessa in data è riferita a spese relative al PO FEAMP 2014- 2020 – Misura..... Codice progetto Codice CUP che la fattura suindicata non è stata presentata e non sarà presentata a valere su altre agevolazioni Dichiaro, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE _____ , _____

FIRMA _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**